

Simona Bellini

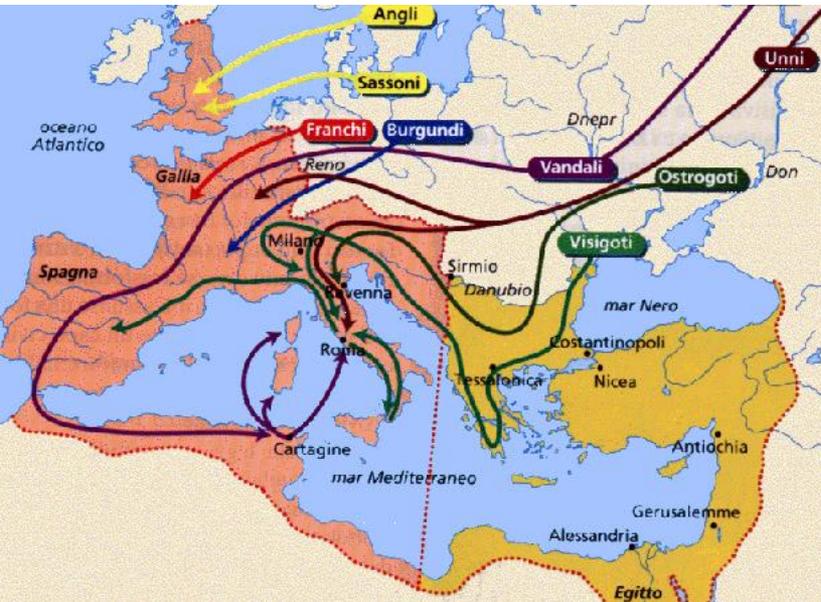
**Gli italiani e l'immigrazione:
un rapporto in costruzione**

16 giugno 2008

Technische Universität Dresden

**Italianistiche Ringvorlesung
"Italia – Fabbrica delle idee"**

Migrazioni



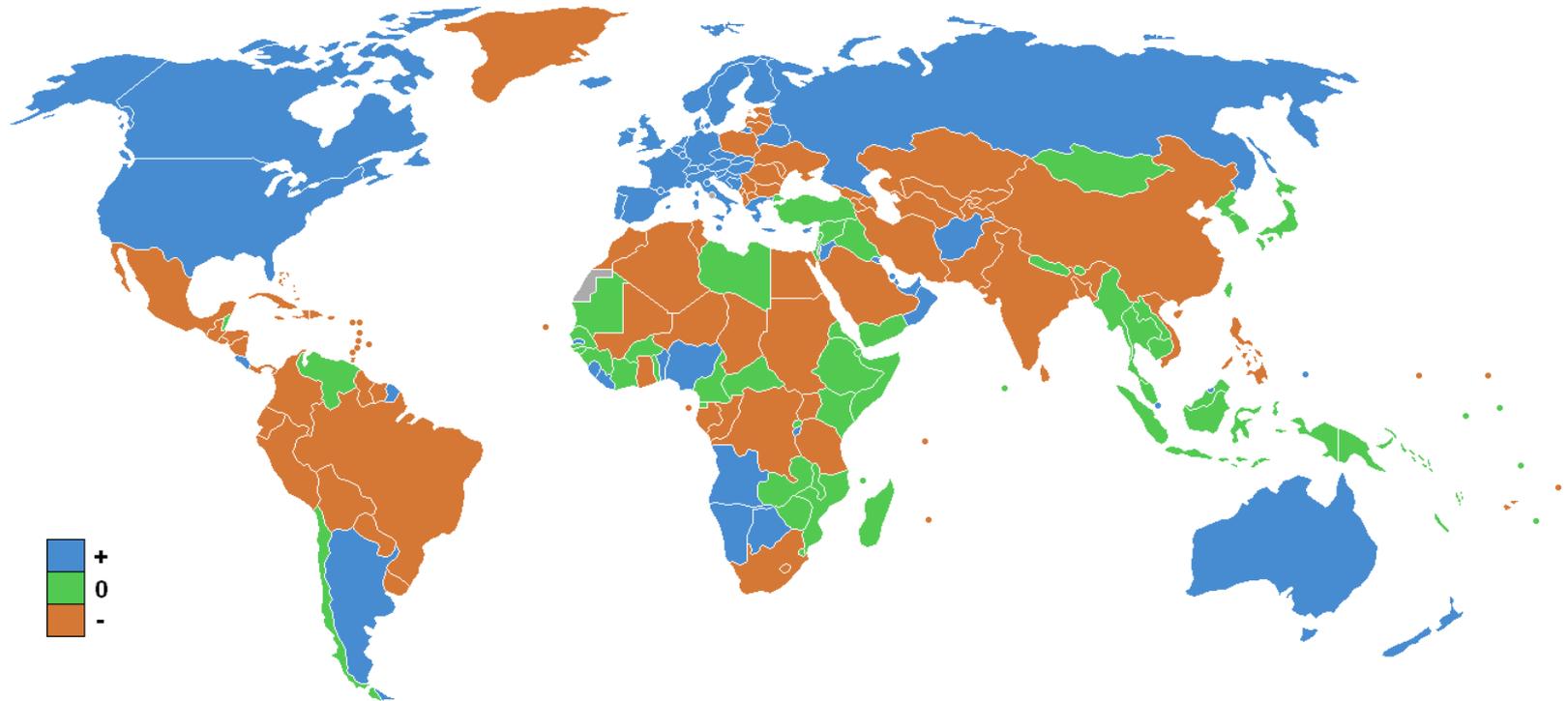
Invasioni barbariche/ Migrazioni di popoli (II-V sec. d. C.)



New York, Ellis Island, neg. No. 3163E

Immigrati europei appena sbarcati a Ellis Island ai primi del '900

Saldi migratori tra le grandi aree geografiche



„Net migration rate showing positive, negative and 0, April 2006“

Da: de.wikinews.org/wiki/Portal:Migration

Saldi migratori tra le grandi aree geografiche, 1950-2000 (valori annui in migliaia)

TAB. 1.6. *Saldi migratori medi annui per grandi aree geografiche, 1950-2000 (valori assoluti in migliaia)*

Aree geografiche	1950-60	1960-70	1970-80	1980-90	1990-2000
Africa	-116	-220	-293	-244	-269
America Latina	-58	-288	-388	-649	-798
Nord America	403	387	748	924	1.277
Asia	165	77	-416	-595	-1.434
Europa	-480	-64	304	479	1.139
Oceania	85	109	44	84	86
Psa	5	431	1.104	1.521	2.569
Pvs	-5	-431	-1.104	-1.521	-2.569
Psm	-95	-140	-462	-766	9

Fonte: United Nations [2005].

Saldi migratori tra le grandi aree geografiche, 1950-2000 (valori annui in migliaia)

TAB. 1.7. *Saldi migratori medi annui nelle principali aree geografiche e in alcuni paesi europei, 1950-2000 (valori assoluti in migliaia)*

Aree geografiche	1950-60	1960-70	1970-80	1980-90	1990-2000
Europa settentrionale ^a	-103	-12	6	19	157
Regno Unito	-54	-2	-18	10	96
Svezia	8	21	10	16	21
Europa occidentale	207	430	230	312	550
Francia	96	198	66	53	64
Germania	99	170	122	184	383
Europa orientale ^b	-315	-170	2	134	99
Russia	-133	-134	32	208	416
Ucraina	-36	59	25	22	-11
Europa meridionale ^c	-268	-315	63	10	330
Italia	-101	-83	-3	-14	118
Spagna	-78	-60	15	19	118
Europa ^d	-480	-64	304	479	1.139

Note: ^a Escluse Estonia, Lettonia e Lituania. ^b Compresi Estonia, Lettonia, Lituania, Albania e paesi della ex Jugoslavia. ^c Esclusi Albania e paesi della ex Jugoslavia. ^d Comprende anche le Isole del Canale e i paesi con meno di 100 mila abitanti nel 2005 non considerati nelle singole aree geografiche.

Fonte: Elaborazioni su dati United Nations [2005].

Quattro fasi delle migrazioni in Europa dal 1945 a oggi:

1. Immediato dopoguerra: spostamenti di profughi (circa 30 milioni)

2. Anni Cinquanta e Sessanta: migrazioni per lavoro e legate al processo di decolonizzazione

3. 1973-74: crisi petrolifera. Politiche di stop in tutti i paesi europei di immigrazione.

→ Inizio dell'immigrazione nei paesi dell'Europa meridionale.

Anni Ottanta: crescente globalizzazione, aumento generale dei flussi migratori.

4. 1989 – Caduta del muro di Berlino: flussi di profughi e di immigrati dall'Europa orientale.

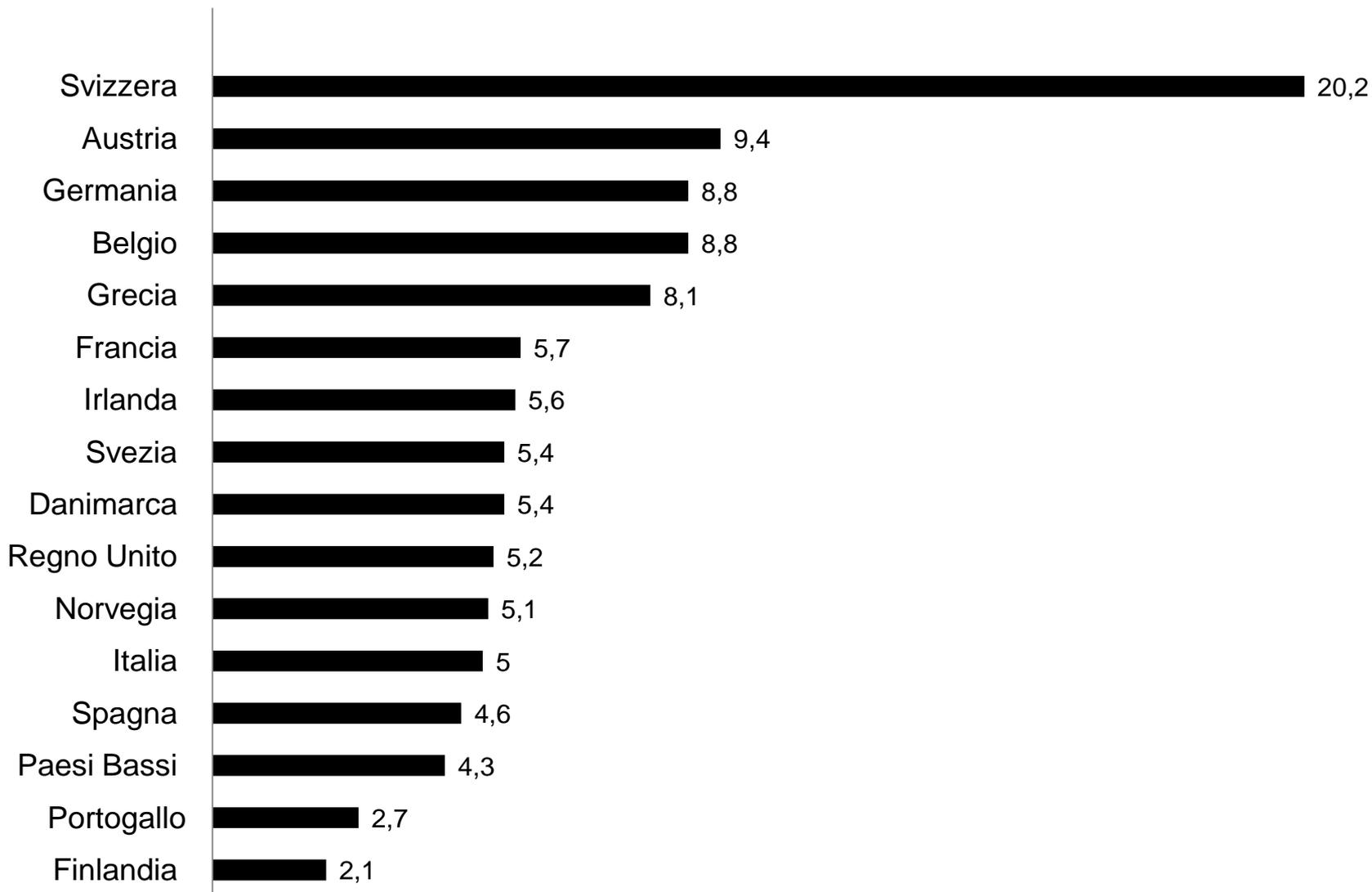


% di popolazione straniera residente in alcuni paesi europei sul totale della popolazione (1950-2003)

Paesi	1950	1975	1990	2003
Germania	1,1	6,6	8,4	8,9
Francia	4,2	6,5	6,3	n.d.
Gran Bretagna	0,8	2,6	3,2	4,8
Italia	0,1	0,3	1,4	2,7
Spagna	0,3	0,5	1,0	3,9
Svizzera	6,1	16,4	16,3	20,0
% in Europa	1,5	3,9	4,6	6,0

Dati tratti da Bonifazi, *L'immigrazione straniera in Italia*, Bologna, 2007, p. 64.

Popolazione straniera residente in alcuni paesi europei. Valori percentuali. Ultimo anno disponibile



Da: Ministero dell'Interno, *1° Rapporto sugli immigrati in Italia*, dicembre 2007.

Immigrazione verso l'Italia: gli inizi (anni Sessanta e Settanta)

- Contiguità geografica:
 - Dalla Tunisia verso la Sicilia: pesca e agricoltura.
 - Dalla Jugoslavia
- Rapporti di tipo coloniale (diretti o indiretti):
 - Da Eritrea, Somalia e Etiopia
 - Dalla Libia e dalla Persia
- Presenza missionaria in paesi cattolici:
 - Dalle Filippine e da Capo Verde

Gli anni Ottanta: più complessi sistemi migratori

- Immigrazione dal Nordafrica:
 - tunisini, marocchini, egiziani, senegalesi
- Immigrazione da alcuni paesi asiatici:
 - dalle Filippine, dalla Cina, dallo Sri Lanka, dal Pakistan, dal Bangladesh, dall'India



Fine anni Ottanta e anni Novanta

- Nuovi sistemi migratori dall'Europa orientale e dai Balcani:

- arrivi di massa dall'Albania (primo sbarco nel luglio 1990)
- rumeni, polacchi, russi, ucraini



- L'immigrazione viene crescentemente sentita come un problema di ordine pubblico e di difesa delle frontiere



La politica migratoria italiana (1)

- Anni Settanta: leggi del tempo del fascismo, scarsamente applicate.
Non si parla di „immigranti “ ma di „stranieri “.



- 1986: nuova legge per la parità di trattamento dei lavoratori italiani e stranieri e sui ricongiungimenti familiari (*Familienzusammenführungen*).
Prima sanatoria di massa (*nachträgliche Legalisierung*) per 115.000 stranieri presenti in Italia.



La politica migratoria italiana (2)

- 1990 - „Legge Martelli“:
 - nuova normativa su ingresso, soggiorno e espulsione di stranieri e sui rifugiati politici.
 - norme per il controllo dell'immigrazione clandestina (richieste dagli altri paesi europei)
 - introduzione del visto (*Visum*) per molti paesi.

Nuova sanatoria di 222.000 immigrati.



- 1992 - Nuova legge sulla cittadinanza: criteri più severi per ottenere la cittadinanza italiana e principio di preferenza etnica per discendenti da italiani.
- 1996 - Sanatoria per 270.000 immigrati irregolari.

La politica migratoria italiana (3)

- 1998 – „Legge Turco-Napolitano“:
 - sistema di „quote“ per regolare l'ingresso di lavoratori stranieri.
 - „centri di permanenza temporanea“ (CPT) per il trattenimento degli stranieri irregolari.

Sanatoria per 215.000 immigrati irregolari.

- 2002 – „Legge Bossi-Fini“:
 - più difficile l'ingresso per i lavoratori stranieri
 - maggiori difficoltà per il rinnovo dei permessi di soggiorno
 - norme più severe per i clandestini.

Sanatoria per 650.000 stranieri irregolari.



La politica migratoria italiana (4)

- 2006-2007 – Governo Prodi:
 - apertura dei confini ai cittadini dei Paesi entrati nell'UE nel 2004
 - accettazione di tutte le domande di lavoratori stranieri presentate nel 2006 (520.000)
 - apertura dei confini ai cittadini bulgari e rumeni nel 2007
- Maggio 2008 – Governo Berlusconi:
 - ampia normativa diretta a limitare l'immigrazione e fortemente punitiva nei confronti dei clandestini

ORA O MAI PIU'
STOP ALL'INVASIONE ISLAMICA!



**"RISPETTATE LE NOSTRE LEGGI,
OPPURE TORNATE AL VOSTRO PAESE"**

Difendi la tua terra,
entra nei Giovani Padani!

WWW.GIOVANIPADANI.COM

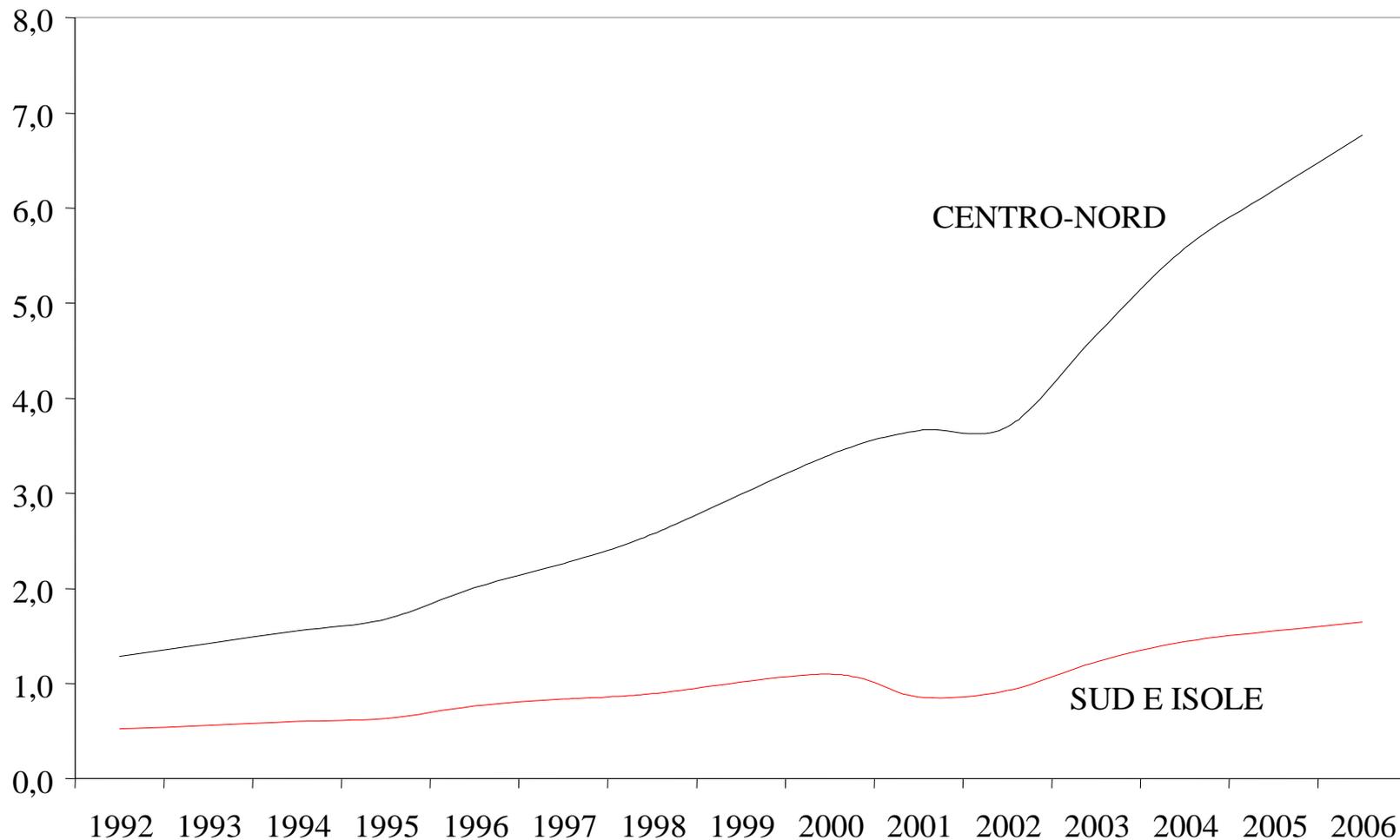
Popolazione straniera residente in Italia

Polazione straniera residente	1° gennaio 2006	1° gennaio 2007	1° gennaio 2008
numero totale	2.670.514	2.938.922	3.462.000
% stranieri sul totale dei residenti	4,5 %	5,0 %	5,8 %

Nel 2007: forte aumento dei cittadini neocomunitari, quasi 300.000 cittadini rumeni nuovi residenti in Italia.

ISTAT, *Rapporto annuale. La situazione del Paese nel 2007*, ISTAT, 2008, p. 260, tavola 5.2, e p. 251.

Cittadini stranieri sul totale dei residenti; valori percentuali; Italia, 1992-2007



Da: Ministero dell'Interno, *1° Rapporto sugli immigrati in Italia*, dicembre 2007.

Percentuale di cittadini stranieri residenti per provincia sul totale della popolazione al 1° gennaio 2005

(Dati ISTAT)

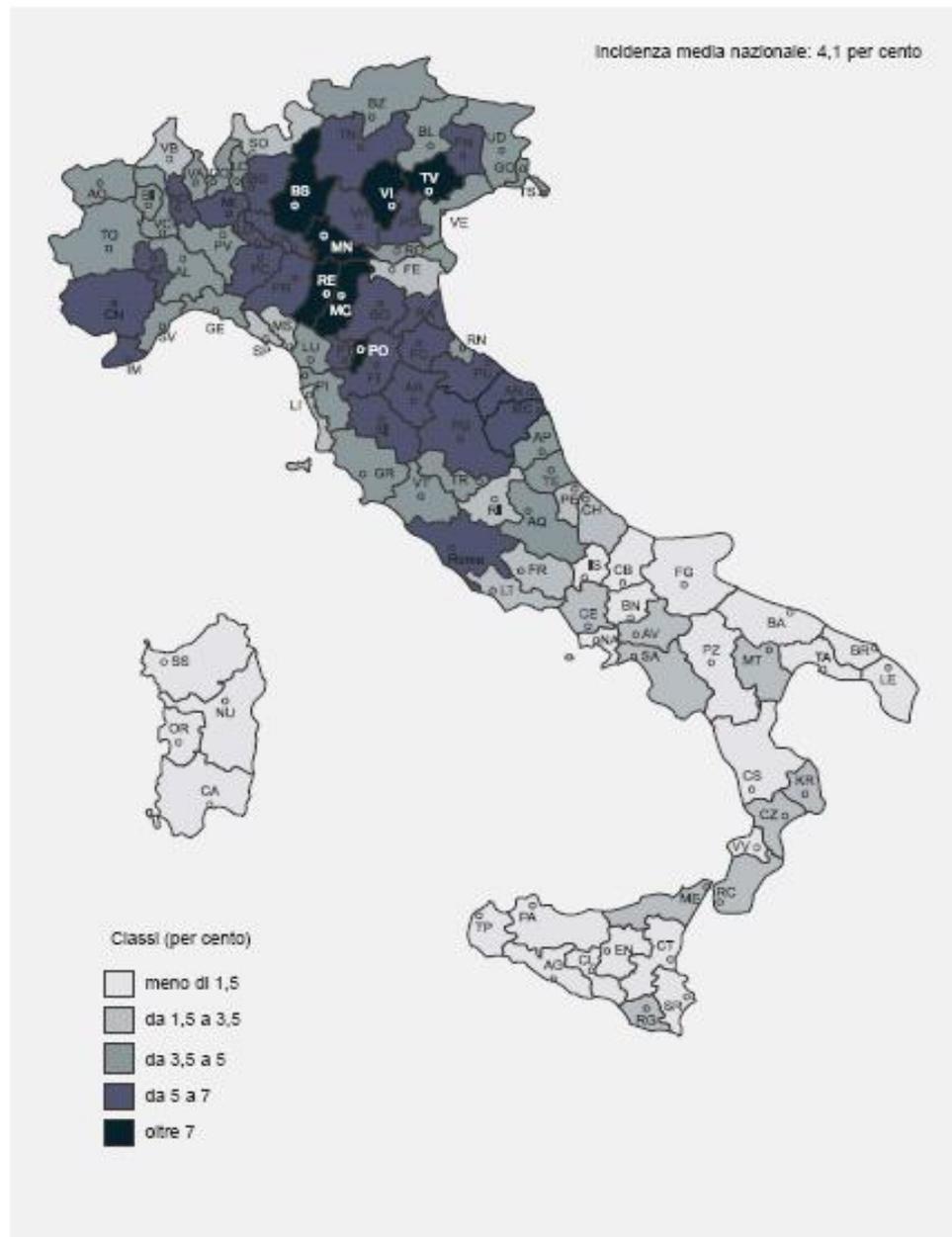


Figura n. 2 bis - Popolazione straniera residente per provincia al 1° gennaio 2005 (incidenza percentuale sul totale della popolazione residente)

Cittadini stranieri residenti e % di donne nelle prime 15 nazionalità (dati al 1.1.2007)

Posizione	Paese	totale	% donne
1.	Albania	375.947	44,4
2.	Marocco	343.228	40,0
3.	Romania	342.200	52,6
4.	Cina	144.885	47,0
5.	Ucraina	120.070	80,8
6.	Filippine	101.337	59,0
7.	Tunisia	88.932	34,5
8.	Macedonia	74.162	42,1
9.	Polonia	72.457	71,7
10.	India	69.504	39,2
11.	Ecuador	68.880	60,8
12.	Perù	66.506	61,1
13.	Egitto	65.667	28,7
14.	Serbia e Montenegro	64.411	44,7
15.	Senegal	59.857	18,2

Immigrazione: la componente femminile

Fin dall'origine forte presenza di donne nell'immigrazione italiana:

- inizialmente da paesi del terzo mondo e dalle ex colonie italiane
- a partire dagli anni Novanta dai paesi dell'Europa orientale



Settori lavorativi:

- collaborazione domestica (le colf)
- assistenza agli anziani (le „badanti“)

Differenze geografiche (1): l'immigrazione nell'Italia meridionale

Settori di lavoro:

- agricoltura (spesso a carattere stagionale)
- edilizia
- lavoro domestico e assistenza agli anziani



Coesistenza di una forte disoccupazione locale e di immigrazione

Differenze geografiche (2): l'immigrazione nell'Italia settentrionale

Settori di lavoro:

- industria (in part. nelle regioni nord-orientali)
- edilizia
- lavoro domestico e assistenza agli anziani



„Migrazione nell'immigrazione “:
dall'Italia meridionale verso il
Centro-nord alla ricerca di migliori
condizioni di lavoro



Gli italiani e l'immigrazione: riflessioni conclusive



Bibliografia

- Bade, Klaus J. et al., *Enzyklopädie. Migration in Europa*, München 2007.
- Bonifazi, Corrado, *L'immigrazione straniera in Italia*, Bologna 2007.
- Colombo, Asher/Sciortino, Giuseppe, *Gli immigrati in Italia*, Bologna 2004.
- Einaudi, Luca, *Le politiche dell'immigrazione in Italia dall'Unità a oggi*, Roma-Bari 2007.
- ISTAT, *Rapporto annuale. La situazione del Paese nel 2007*, Roma 2008.
- Ministero dell'Interno, *1° Rapporto sugli immigrati in Italia*, Roma 2007.
- Pugliese, Enrico, *L'Italia tra migrazioni internazionali e migrazioni interne*, Bologna 2006.